



INTESA  SANPAOLO -

Direzione Regionale Lombardia Nord

Bergamo - Como - Lecco - Varese

MIGRAZIONE DI UBI IN ISP: NON È NEGANDO L'ESISTENZA DEI PROBLEMI CHE QUESTI SI RISOLVONO

"UNA MERAVIGLIOSA E TOTALE DISORGANIZZAZIONE"

Ormai in tutta Italia escono comunicati sindacali per denunciare ciò che sta accadendo: **"Il caos regna sovrano"**, **"Dichiarazioni trionfistiche al limite della beffa"**, **"Palla lunga e pedalare"**....

Noi per descrivere questa caotica situazione vogliamo utilizzare la frase di uno storico collega Intesa Sanpaolo, uno di quelli che ha sempre lavorato con grande impegno e massima dedizione, che ha sempre creduto in questa "grande" azienda e che non si sarebbe mai sognato di vivere in un simile contesto: **"Una disorganizzazione totale, mai visto un disastro di questo genere"**.

Forse chi sostiene che questa integrazione sia stata un successo dovrebbe passare in una filiale per accorgersi dei tanti problemi informatici, della carenza di addestratori, dell'impossibilità a gestire una clientela sbalordita da tanti disservizi, della carenza di steward e presidi anti COVID.

UN AZIENDA CHE NON ASCOLTA

Abbiamo rappresentato con forza e più volte al tavolo delle Relazioni industriali tutti i problemi che i colleghi stanno vivendo in questa fase post migrazione. La risposta è stata **"abbiamo fatto almeno 20 acquisizioni negli ultimi anni, va tutto bene. Forse i colleghi non sanno gestire il cambiamento"**.

Peccato che questa operazione si connota nella sua specificità per almeno tre motivi:

- 1- le grosse dimensioni di UBI;
- 2- il contesto della pandemia che sta aggravando tutti i processi;
- 3- la contestuale chiusura di circa 450 filiali con spostamento di migliaia di conti e colleghi.

È evidente quindi che certe dichiarazioni aziendali siano un **"disco rotto che ripete il solito ritornello"** pur di evitare di guardare in faccia la realtà. E se ci pensiamo bene proprio certe risposte denotano l'incapacità a gestire il cambiamento, a cogliere il fatto che ogni giorno è diverso dal precedente.

ADDESTRATORI E TUTELA DEI COLLEGHI

Per consentire ai colleghi di gestire questa situazione è assolutamente necessario aumentare il numero di addestratori **"in presenza"** e migliorare quella **"a distanza"** (non è infatti possibile che il gemellaggio sia fatto con colleghi che devono svolgere la loro normale attività e che quindi spesso non possono nemmeno rispondere al telefono).

I colleghi devono essere **manlevati da ogni responsabilità** per errori commessi in questa situazione straordinaria ed anomala, in modo particolare per l'inadeguatezza della formazione.

I RINGRAZIAMENTI DI MESSINA

Interpretiamo l'elogio fatto venerdì 16 aprile dal CEO Messina per **"la grandissima qualità del personale UBI e ISP"** quale riconoscimento **"morale"** allo straordinario impegno che i nostri colleghi stanno mettendo in queste giornate, cercando di sopperire al disastro organizzativo e dare ancora un senso alla parola **"lavoro"** e **"rispetto della clientela"**.

Nei prossimi giorni seguiranno **iniziative a tutela dei colleghi**, nel frattempo invitiamo a fornirci costantemente ogni indicazione utile.

Bergamo, 26 aprile 2021

FABI - Intesa Sanpaolo
Direzione Regionale Lombardia Nord
Bergamo - Como - Lecco - Varese